

200  
27-5-07



# COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num. <u>15</u> del Registro	OGGETTO: VARIE MODIFICHE AGLI ARTT. 40, 41, 60, E 63, DEL REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE .	
Data <u>12/04/07</u>		
<input type="checkbox"/> Immediatamente Esecutiva	<input type="checkbox"/> Difensore civico	<input type="checkbox"/> Non soggetta a controllo

L'anno *duemilasette*, il giorno DODICI del mese di APRILE alle ore 20:00 nella sala delle adunanze Consiliari del Comune.

In sessione  ordinaria  straordinaria, su convocazione  ordinaria  urgente  di prosecuzione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
BOSCARINO Sebastiano	X		11. LOMBARDO Sebastiano	X	
CANDELARGIU Marco	X		12. MAROTTA Paolo	X	
CARDILLO Biagio	X		13. MARSALA Francesca	X	
COCOLA Antonino	X		14. MENESELLO Giuseppe	X	
DI MAURO Pietro	X		15. PEPE Felice	X	
FALLICO Santa	X		16. RIZZA Antonello	X	
MARGAGLIOTTI Antonino	X		17. ROMANO Gaetano	X	
FORTUNA Salvatore	X		18. SULLO Salvatore	X	
GARUFI Francesco	X		19. TEMPRA Maria	X	
LIMERI Bruno	X		20. VALENTI Orazio	X	

Presenti n. <u>20</u>			Assenti n. <u>///</u>
-----------------------	--	--	-----------------------

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza, il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Orazio Valenti, ovvero,

il Vicepresidente del Consiglio Comunale, Sig.ra Francesca Marsala.

Assiste il Segretario Comunale, dott. Giuseppe Italia, ovvero,

il Vicesegretario, dott. Mario Privitera.

Nominati scrutatori i sigg.

2. LIMERI	1. MAROTTA
	3. COCOLA

La seduta è  pubblica  segreta.

## **1° Comparto: Affari Generali**

**Oggetto: VARIE MODIFICHE AGLI ARTT. 40, 41, 60, E 63, DEL REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE .**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

VISTO il vigente **Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale**, come approvato con deliberazione CC 11/97, e integrato e/o modificato con deliberazioni CC n. 13/99, n. 18/02, n. 85/27.11.03, n. 43/2005, n. 71/2005, n. 12/2006, n. 25/2006;

CONSIDERATO che alcuni Consiglieri, ritengono apportare allo stesso, al fine di meglio adattarlo alle esigenze dell'organo consiliare

- **modifiche/integrazioni all'art. 63, nei termini di cui all'allegato 1 (la parte in neretto e sottolineata è quella che integra/modifica);**
- **modifiche/integrazioni agli artt. 40 e 41, nei termini di cui all'allegato 2 (la parte in neretto e sottolineata è quella che integra/modifica);**
- **modifiche/integrazioni all'art. 60, nei termini di cui all'allegato 3 (la parte in neretto e sottolineata è quella che integra/modifica);**

VISTO pertanto il *Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale*, corredato delle **modifiche** apportate; Che si intende procedere, con il presente provvedimento **all'approvazione**, con le modalità di cui all'art. 11, Statuto comunale, (il quale recita: Il Consiglio approva, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, il proprio regolamento interno, che ne disciplina l'attività e l'esercizio delle funzioni), di:

- ➔ **proposta di modifiche/integrazioni all'art. 63, presentata dai Consiglieri come sottoscritti nella stessa proposta;**
- ➔ **proposta di modifiche/integrazioni agli artt. 40 e 41, presentata dai Consiglieri come sottoscritti nella stessa proposta;**
- ➔ **proposta di modifiche/integrazioni all'art. 60, presentata dalla Commissione Organizzazione e Finanze;**
- ➔ **schema di Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, come modificato in virtù del presente provvedimento;**

PRESO ATTO che sulle modifiche di cui sopra e agli allegati, si è espresso il Dirigente Responsabile del Servizio, con il parere reso in calce alla proposta;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2000, n. 30, recante Norme sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la L. 8.6.1990, n. 142, come recepita con LR 11.12.1991, e con gli aggiornamenti di cui alla LR 30/2000, citata;

VISTA la L.R. 16.12.2000, n. 25, ad oggetto: Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco ed al presidente della provincia regionale.

ACCERTATA la competenza dell'Organo consiliare in ordine all'emanazione del presente provvedimento;

VISTO al riguardo art. 4, c.3, L. 142/90, recepito con l'art. 1, lett. a), LR 48/91, e modificato con l'art. 1, LR 30/2000;

VISTO altresì l'art. 31, L. 142/90, recepito con l'art. 1, LR 48/91, e integrato/modificato con l'art. 6, LR 30/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

SENTITO il Segretario Comunale/Direttore Generale;

VISTO il vigente OREELL e relativo regolamento di esecuzione;

## **SI PROPONE**

1. La **premessa** forma parte integrante del presente provvedimento.
2. Di **approvare, con le modalità di cui all'art. 11, Statuto comunale:**
  - **proposta di modifiche/integrazioni all'art. 63, presentata dai Consiglieri come sottoscritti nella stessa proposta, nei termini di cui all'allegato 1 (la parte in neretto e sottolineata è quella che integra/modifica);**
  - **proposta di modifiche/integrazioni agli artt. 40 e 41, presentata dai Consiglieri come sottoscritti nella stessa proposta, nei termini di cui all'allegato 2 (la parte in neretto e sottolineata è quella che integra/modifica),**
  - **proposta di modifiche/integrazioni all'art. 60, presentata dalla Commissione Organizzazione e Finanze;**

## 1° SETTORE: AFFARI GENERALI.

Oggetto: **Varie modifiche agli artt. 40,41, e 63, del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale. Rinvio.**

Il Presidente invita il CC a prendere atto della **proposta ad oggetto: Varie modifiche agli artt. 40, 41, e 63, del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale**, come istruita dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, e che riporta il parere favorevole della Commissione Consiliare competente per materia.

**Chiede ed ottiene la parola il consigliere Romano**, il quale chiede di trasferire la materia "personale" dalla 3° Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Finanze e programmazione" alla 1° Commissione Consiliare permanente "Lavori Pubblici".

Nessuno richiedendo la parola, si passa alla votazione dell' **atto ad oggetto: Varie modifiche agli artt. 40, 41, e 63, del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale**, inserendo la **proposta del consigliere Romano: Trasferire la materia "personale" dalla 3° Commissione Consiliare permanente "Bilancio, finanze e programmazione" alla 1° Commissione Consiliare permanente "Lavori Pubblici"**.

**Esperita la votazione** per alzata (contrario) e seduta (favorevole), si ottiene il seguente risultato:

⇒ Favorevoli 20	⇒ Contrari //
-----------------	---------------

L'atto più la proposta si intende pertanto **approvata all'unanimità.**

Pertanto,

### IL CONSIGLIO

VISTO il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente O.R.EE.LL. e relativo Regolamento di esecuzione;

VISTA la **proposta ad oggetto: Varie modifiche agli artt. 40, 41, e 63, del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale**, come istruita dall'Ufficio competente, con le indicazioni riportate nella stessa, e che riporta il parere favorevole della Commissione Consiliare competente per materia;

VISTA altresì la **proposta del consigliere comunale Romano di trasferire la materia "personale" dalla 3° Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Finanze e programmazione" alla 1° Commissione Consiliare permanente "Lavori Pubblici"**;

PRESO ATTO dei superiori interventi;

PRESO ATTO dell'esito delle votazioni come sopra riportate;

### DELIBERA

1. La **premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare la **proposta ad oggetto: Varie modifiche agli artt. 40, 41, e 63, del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale** inserendo la **proposta del consigliere comunale Romano: di trasferire la materia "personale" dalla 3° Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Finanze e programmazione" alla 1° Commissione Consiliare permanente "Lavori Pubblici"**.

Del che il presente verbale.

Priolo Gargallo, 12.04.2007

ART. 63 al momento vigente

La prima seduta della Commissione è convocata dal Presidente del Consiglio Comunale, che la presiede.

Ogni Commissione elegge un Presidente ed un Vice-Presidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

La elezione avviene a maggioranza assoluta dei componenti la Commissione.

Le Commissioni permanenti sono convocate almeno ogni 10 giorni dal Presidente o su richiesta dei 2/5 dei componenti.

*(La convocazione dovrà essere effettuata a mezzo servizio postale, con lettera Raccomandata A.R. ovvero con telegramma o con notifica a mezzo messo comunale) (comma abrogato).*

Si potrà procedere alla convocazione anche nel corso dei lavori della Commissione, verbalizzando l'avvenuta convocazione ai presenti e facendo obbligo di effettuare la comunicazione agli assenti nei modi sopra specificati.

Nel caso avvenga su richiesta dei componenti, la convocazione dovrà avvenire entro 5 giorni dalla richiesta.

La convocazione o le richieste di convocazione, dovranno essere accompagnate dalle elencazioni degli argomenti che s'intendono discutere.

Si potranno discutere altri argomenti non previsti solo nel caso in cui tutti i componenti siano presenti ed esprimano parere favorevole.

In prima convocazione, per la validità della seduta, occorre la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, in seconda convocazione, che dovrà avvenire non prima di 48 ore dopo la prima, andata deserta, la seduta sarà valida con la presenza di almeno 3 componenti la Commissione stessa.

I consiglieri assenti nella prima convocazione dovranno essere tempestivamente avvertiti dal Presidente.

Le commissioni consiliari possono essere convocate per iscritto o anche per telefono, purché con preavviso di almeno 48 ore, ridotti a 24 ore nei casi di

ART. 63 modificato in virtù del presente atto

**(la parte in neretto e sottolineata è quella che integra/modifica, in parentesi parte da abrogare);**

1. La prima seduta della Commissione è convocata dal Presidente del Consiglio Comunale, che la presiede.

2. Ogni Commissione elegge un Presidente ed un Vice-Presidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

3. La elezione avviene a maggioranza assoluta dei componenti la Commissione.

4. **Le Commissioni permanenti sono convocate almeno ogni 10 giorni dal Presidente o su richiesta dei 2/5 dei componenti.**

5. La convocazione dovrà essere effettuata a mezzo servizio postale, con lettera Raccomandata A.R. ovvero con telegramma o con notifica a mezzo messo comunale.

*(Si potrà procedere alla convocazione anche nel corso dei lavori della Commissione, verbalizzando l'avvenuta convocazione ai presenti e facendo obbligo di effettuare la comunicazione agli assenti nei modi sopra specificati) (comma abrogato).*

6. Nel caso avvenga su richiesta dei componenti, la convocazione dovrà avvenire entro 5 giorni dalla richiesta.

7. La convocazione o le richieste di convocazione, dovranno essere accompagnate dalle elencazioni degli argomenti che s'intendono discutere.

8. Si potranno discutere altri argomenti non previsti solo nel caso in cui tutti i componenti siano presenti ed esprimano parere favorevole.

9. In prima convocazione, per la validità della seduta, occorre la

urgenza; il presidente può altresì convocare nel corso della seduta, se tutti i componenti risultano presenti, la commissione successiva, con l'iscrizione del relativo ordine del giorno. Della convocazione sarà data segnalazione nel relativo verbale.

Al Presidente del Consiglio, al Sindaco ed all'Assessore competente deve essere sempre notificato l'avviso di convocazione delle Commissioni.

L'avviso di convocazione deve essere inviato ai Capigruppo consiliari.

Il Presidente del Consiglio Comunale è componente di tutte le Commissioni Consiliari permanenti, senza diritto di voto.

Tutti i consiglieri comunali possono partecipare, senza diritto di voto, alle sedute delle Commissioni permanenti, fatta eccezione che per la Conferenza dei Capigruppo.

presenza della maggioranza assoluta dei componenti, in seconda convocazione, che dovrà avvenire non prima di 48 ore dopo la prima, andata deserta, la seduta sarà valida con la presenza di almeno 3 componenti la Commissione stessa.

10. I consiglieri assenti nella prima convocazione dovranno essere tempestivamente avvertiti dal Presidente.

11. Le commissioni consiliari possono essere convocate per iscritto o anche per telefono, purché con preavviso di almeno 48 ore, ridotti a 24 ore nei casi di urgenza; il presidente può altresì convocare nel corso della seduta, se tutti i componenti risultano presenti, la commissione successiva, con l'iscrizione del relativo ordine del giorno. Della convocazione sarà data segnalazione nel relativo verbale.

12. (Al Presidente del Consiglio,) *(abrogare)* Al Sindaco ed all'Assessore competente deve essere sempre notificato l'avviso di convocazione delle Commissioni.

13. L'avviso di convocazione deve essere inviato ai Capigruppo consiliari.

14. Il Presidente del Consiglio Comunale è componente di tutte le Commissioni Consiliari permanenti, senza diritto di voto.

15. Tutti i consiglieri comunali possono partecipare, senza diritto di voto, alle sedute delle Commissioni permanenti, fatta eccezione che per la Conferenza dei Capigruppo.

**ARTICOLI 40 E 41 al momento vigenti**

**ART.40-COMUNICAZIONI ED INTERROGAZIONI.**

- 1- All'inizio dell'adunanza, concluse le formalità preliminari, il Presidente o il Sindaco effettuano eventuali comunicazioni sull'attività del Comune e su fatti ed avvenimenti di particolare interesse per la comunità.
- 2- Dopo questi interventi, un consigliere per ciascun gruppo può effettuare comunicazioni su argomenti compresi fra quelli indicati al precedente comma.
- 3- Le comunicazioni devono essere contenute, da parte del Presidente e dei consiglieri che intervengono, in un tempo non superiore a cinque minuti per ogni argomento trattato.
- 4- Sulle comunicazioni può intervenire, per associarsi o dissentire, un consigliere per ciascun gruppo, per un tempo non superiore a cinque minuti.
- 5- La trattazione delle interrogazioni avviene nella parte iniziale della seduta, dopo le comunicazioni.
- 6- L'esame dell'interrogazioni viene effettuato nell'ordine cronologico di presentazione nel quale sono iscritte all'ordine del giorno dell'adunanza. Se il consigliere proponente non è presente al momento in cui deve illustrare la sua interrogazione, questa si intende ritirata, salvo che il presentatore non ne abbia chiesto il rinvio ad altra adunanza.
- 7- L'interrogazione è sinteticamente illustrata al Consiglio dal presentatore, con riferimento al testo della stessa. Conclusa l'illustrazione il Presidente può dare direttamente risposta all'interrogazione o demandare al Sindaco o all'assessore delegato per materia di provvedervi. L'illustrazione e la risposta devono essere contenute, ciascuna, nel tempo di dieci minuti. Il Presidente del Consiglio Comunale può presentare interrogazioni.
- 8- Alla risposta può replicare solo il consigliere interrogante, per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, contenendo il suo intervento entro il tempo di cinque minuti. Alla replica del consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Presidente, del Sindaco o dell'assessore delegato per materia.
- 9- Nel caso che l'interrogazione sia presentata da più consiglieri il diritto di

**ARTICOLI 40 E 41 modificati in virtù del presente atto**

(la parte in neretto e sottolineata è quella che integra/ modifica, in parentesi parte da abrogare);

1. All'inizio dell'adunanza, concluse le formalità preliminari, il Presidente o il Sindaco effettuano eventuali comunicazioni sull'attività del Comune e su fatti ed avvenimenti di particolare interesse per la comunità.
2. Dopo questi interventi, un consigliere per ciascun gruppo può effettuare comunicazioni su argomenti compresi fra quelli indicati al precedente comma.
3. Le comunicazioni devono essere contenute, da parte del Presidente e dei consiglieri che intervengono, in un tempo non superiore a cinque minuti per ogni argomento trattato.
4. Sulle comunicazioni può intervenire, per associarsi o dissentire, un consigliere per ciascun gruppo, per un tempo non superiore a cinque minuti.
5. “La trattazione delle interrogazioni avviene in seduta di Consiglio Comunale denominata Question Time” espressamente convocata solo per discutere le interrogazioni presentate dai consiglieri comunali. Per le modalità di convocazione del “Question Time” si applicano quelle usate per le adunanze di Consiglio Comunale ordinario.  
**5bis. Di norma, il Presidente, sentita la conferenza dei Capigruppo, riunisce il “Question Time” in un termine non superiore a 20 gg. dalla presentazione delle prime interrogazioni presentate in ordine cronologico e pervenute all'Ufficio di Presidenza. Il termine di cui sopra decorre dal giorno nel quale, immediatamente registrata al protocollo generale dell'Ente, perviene al Comune la richiesta dei consiglieri comunali al Presidente del Consiglio**

ART. 60. al momento vigente

Le Commissioni sono in numero di 4 e trattano, rispettivamente, le seguenti materie:

- 1- Commissioni Lavori Pubblici: Lavori pubblici, Urbanistica, Viabilità e Polizia municipale;
- 2- Commissione Servizi Sociali: Solidarietà Sociale, Servizi Sociali, Problematiche Giovanili, Pari Opportunità, sport, spettacolo, Turismo, Cultura e Scuola;
- 3- Commissione Bilancio, Finanze e programmazione: Affari Generali, Bilancio, Finanze, Patrimonio, Contenzioso, Statuto, Personale, Commercio e Annona;
- 4- Commissione Territorio e Ambiente: Industria, Igiene, Ecologia e Problemi Occupazionali.

\*\*\*\*\*

ART. 60, modificato in virtù del presente atto

Le Commissioni sono in numero di 4 e trattano, rispettivamente, le seguenti materie:

1. Commissioni Lavori Pubblici: ~~Lavori pubblici~~ <sup>Viabilità e Polizia municipale</sup>, Commercio e Annona;
2. Commissione Servizi Sociali: Solidarietà Sociale, Servizi Sociali, Problematiche Giovanili, Pari Opportunità, sport, spettacolo, Turismo, Cultura e Scuola;
3. Commissione Bilancio, Finanze e programmazione: Affari Generali, Bilancio, Finanze, Patrimonio, Contenzioso, Statuto, Personale;
4. Commissione Territorio e Ambiente: Industria, Urbanistica, Igiene, Ecologia e Problemi Occupazionali.

- illustrazione spetta al primo firmatario, di replica spetta ai consiglieri firmatari
- 10- Le interrogazioni relative a fatti strettamente connessi tra loro vengono trattate contemporaneamente.
  - 11- Le interrogazioni riguardanti un particolare argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta, sono discusse al momento della trattazione dell'argomento al quale si riferiscono.
  - 12- Esaurita la trattazione delle interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, entro il termine complessivo di tempo di interrogazioni urgenti, dandone lettura al Consiglio e depositando il testo presso la presidenza, il Presidente, il Sindaco, o l'assessore delegato, assicurano il consigliere interrogante che la stessa gli sarà inviata entro cinque giorni successivi all'adunanza.
  - 13- Trascorsa un'ora e mezza dall'inizio delle comunicazioni e della trattazione delle interrogazioni, il Presidente fa concludere la discussione di quella che è al momento in esame e rinvia le altre eventualmente rimaste da trattare alla successiva seduta del Consiglio Comunale.
  - 14- Nelle adunanze nelle quali vengono discussi il bilancio preventivo, il conto consuntivo, il piano regolatore e le sue varianti generali, non è iscritta all'ordine del giorno la trattazione delle interrogazioni.
  - 15- Quando i consiglieri proponenti richiedono risposta scritta, la stessa viene data al Sindaco entro dieci giorni dalla richiesta, salvo i casi d'urgenza.
  - 16- Se i consiglieri interroganti non richiedono espressamente l'iscrizione dell'interrogazione all'ordine del giorno, s'intende che per la stessa è richiesta risposta scritta.

#### ART.41-ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI.

- 1- Il Consiglio Comunale, concluse le comunicazioni e la trattazione delle interrogazioni, procede all'esame degli argomenti secondo l'ordine del giorno. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato per decisione del Presidente o su richiesta di un consigliere, qualora nessuno dei membri del Consiglio si opponga. Nel caso di opposizione, decide il Consiglio con votazione a maggioranza, senza discussione.
- 2- Il Consiglio non può discutere né deliberare su argomenti che non risultino iscritti all'ordine del giorno della seduta, salvo quanto stabilito dai commi seguenti.
- 3- Per le proposte che abbiano per fine di provocare una manifestazione degli orientamenti e delle opinioni del Consiglio, e sempre che esse non impegnino il bilancio comunale, né modifichino norme di funzionamento dei servizi o

#### Comunale.

6. L'esame dell'interrogazioni viene effettuato nell'ordine cronologico di presentazione nel quale sono iscritte all'ordine del giorno dell'adunanza. Se il consigliere proponente non è presente al momento in cui deve illustrare la sua interrogazione, questa si intende ritirata, salvo che il presentatore non ne abbia chiesto il rinvio ad altra adunanza.
7. L'interrogazione è sinteticamente illustrata al Consiglio dal presentatore, con riferimento al testo della stessa. Conclusa l'illustrazione il Presidente può dare direttamente risposta all'interrogazione o demandare al Sindaco o all'assessore delegato per materia di provvedervi. L'illustrazione e la risposta devono essere contenute, ciascuna, nel tempo di dieci minuti. Il Presidente del Consiglio Comunale può presentare interrogazioni.
8. Alla risposta può replicare solo il consigliere interrogante, per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, contenendo il suo intervenendo entro il tempo di cinque minuti. Alla replica del consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Presidente, del Sindaco o dell'assessore delegato per materia.
9. Nel caso che l'interrogazione sia presentata da più consiglieri il diritto di illustrazione spetta al primo firmatario, di replica spetta ai consiglieri firmatari
10. Le interrogazioni relative a fatti strettamente connessi tra loro vengono trattate contemporaneamente.
11. (Le interrogazioni riguardanti un particolare argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta, sono discusse al momento della trattazione dell'argomento al quale si riferiscono).
12. Esaurita la trattazione delle interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, entro il termine complessivo di tempo di interrogazioni urgenti, dandone lettura al Consiglio e depositando il testo presso la presidenza, il Presidente, il Sindaco, o l'assessore delegato, assicurano il consigliere interrogante che la stessa gli



attività del Comune, non è necessaria la preventiva iscrizione all'ordine del giorno. Sono presentate in sede di comunicazione e discusse entro i termini di tempo previsti dal tredicesimo comma del precedente articolo. Se non rientrano entro tali termini, la trattazione viene rinviata alla seduta successiva ed iscritta nel relativo ordine del giorno.

4- Non è necessaria la preventiva iscrizione di una proposta incidentale, quand'essa venga presentata nel corso della discussione della proposta principale.

5- Il Presidente può fare, nel corso della seduta, comunicazioni estranee agli argomenti all'ordine del giorno, quando riguardano fatti di particolare importanza sopravvenuti o dei quali abbia avuto notizia a seduta iniziata.

sarà inviata entro cinque giorni successivi all'adunanza.

13. Trascorsa un'ora e mezza dall'inizio delle comunicazioni (e della trattazione delle interrogazioni), il Presidente fa concludere la discussione di quella che è al momento in esame e rinvia le altre eventualmente rimaste da trattare alla successiva seduta del Consiglio Comunale.

14. (Nelle adunanze nelle quali vengono discussi il bilancio

preventivo, il conto consuntivo, il piano regolatore e le sue varianti generali, non è iscritta all'ordine del giorno la trattazione delle interrogazioni).

15. Quando i consiglieri proponenti richiedono risposta scritta, la stessa viene data al Sindaco entro dieci giorni dalla richiesta, salvo i casi d'urgenza.

16. Se i consiglieri interroganti non richiedono espressamente

l'iscrizione dell'interrogazione all'ordine del giorno, s'intende che per la stessa è richiesta risposta scritta.

#### ART.4-ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI.

1. Il Consiglio Comunale, concluse le comunicazioni (e la trattazione delle interrogazioni), procede all'esame degli argomenti secondo l'ordine del giorno. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato per decisione del Presidente o su richiesta di un consigliere, qualora nessuno dei membri del Consiglio si opponga. Nel caso di opposizione, decide il Consiglio con votazione a maggioranza, senza discussione.

2. Il Consiglio non può discutere né deliberare su argomenti che non risultino iscritti all'ordine del giorno della seduta, salvo quanto stabilito dai commi seguenti.

3. Per le proposte che abbiano per fine di provocare una manifestazione degli orientamenti e delle opinioni del Consiglio, e sempre che esse non impegnino il bilancio comunale, né modifichino norme di funzionamento dei servizi o attività del Comune, non è necessaria la preventiva iscrizione all'ordine del giorno. Sono presentate in sede di comunicazione e discusse entro i termini di tempo previsti dal

tredicesimo comma del precedente articolo. Se non rientrano entro tali termini, la trattazione viene rinviata alla seduta successiva ed iscritta nel relativo ordine del giorno.

4. Non è necessaria la preventiva iscrizione di una proposta incidentale, quand'essa venga presentata nel corso della discussione della proposta principale.
5. Il Presidente può fare, nel corso della seduta, comunicazioni estranee agli argomenti all'ordine del giorno, quando riguardino fatti di particolare importanza sopravvenuti o dei quali abbia avuto notizia a seduta iniziata.

prendendo atto che sulle modifiche di cui sopra e agli allegati, si è espresso il Dirigente Responsabile del Servizio, con il parere reso in calce alla proposta complessiva.

3. Di approvare, con le modalità di cui all'art. 11, Statuto comunale, lo schema di Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, come modificato in virtù del presente provvedimento.
4. Di prendere atto dei termini di entrata in vigore del Regolamento e diffusione come disposti ed elencati negli artt. 69, e 70, dello stesso.

Priolo Gargallo, 04.4.2007

L'Istruttore  
dott. Mario Privitera

### **PARERI ED ATTESTAZIONI**

*Espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L. R. 48 /91, come integrato dall'art. 12, L. R. 30/2000*

*sulla proposta di Deliberazione avente ad oggetto:*

**Modifica dell'art. 62, del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale .**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE, CON ECCEZIONE** delle modifiche richieste sull'art. 63, co. 5, attuale, e art. 63, co. 5 precedentemente abrogato, da ripristinare, per le quali, sulla scorta dell'attuale situazione della dotazione organica dell'Ente, e dell'evoluzione complessiva dell'ordinamento amministrativo, con particolare riferimento agli enti locali, volto quest'ultimo verso una sempre maggiore semplificazione e accelerazione delle procedure, e prendendo atto che la modifica si risolve in un aggravio delle modalità e delle procedure, senza trovare adeguata giustificazione nelle garanzie palesate, si esprime **PARERE CONTRARIO.**

Priolo Gargallo, li 04.04.2007



Il Responsabile del 1° Settore  
Dott. Mario Privitera

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano  
Rizzola

Il Presidente  
Sig. Orazio Valenti

Il Segretario Generale  
dott. Giuseppe Italia

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal .....2.7.MAG.2007..... al .....11.6.07.....

Dalla Residenza Municipale, li .....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione

è divenuta esecutiva:

- decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione, non essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 15, comma 1, LR 44/91, come sostituito dall'art. 4, LR 23/97)
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 o 16 della L.R. n. 44/91).

Dalla Residenza Municipale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione deve essere trasmessa per quanto di competenza/per conoscenza, ai seguenti uffici:

<input type="checkbox"/> Segretario	<input checked="" type="checkbox"/> R. 4° Settore	<input type="checkbox"/> Turismo	<input type="checkbox"/> Urbanistica	<input type="checkbox"/> Sindaco
<input type="checkbox"/> Vicesegretario	<input type="checkbox"/> R. 5° Settore	<input type="checkbox"/> Biblioteca	<input type="checkbox"/> Economo	<input type="checkbox"/> Assessore
<input type="checkbox"/> Segreteria	<input type="checkbox"/> R. 6° Settore	<input type="checkbox"/> Personale	<input type="checkbox"/> Contratti	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> R. 2° Settore	<input type="checkbox"/> Servizi Sociali	<input type="checkbox"/> Tributi	<input type="checkbox"/> Ufficio Legale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> R. 3° Settore	<input type="checkbox"/> Pubbl. Istruzione	<input type="checkbox"/> Lavori Pubblici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Notificata a:

1.	2.
3.	4.